

E nelle seconde file si fa avanti la questione generazionale

Tutte le idee camminano sulle gambe degli uomini. E quella del Pdl a Siracusa camminerà sulle loro. Che abitualmente stanno dietro le quinte, ma con il loro impegno riescono a determinare le sorti di competizioni elettorali e la distribuzione di poltrone più o meno ambite.

Sono gli uomini dei partiti, i «segretari particolari», protagonisti del traghettamento di An e Fi, e sub-correnti varie, verso il grande partito unico.

«Il partito degli italiani - afferma Lino Elicona, delegato di An al congresso romano e "simbolo" della corrente granatiana sul territorio, dal '96 nel partito di Fini - caratterizzato da quella unità che a Siracusa già esiste grazie alla coesione che Bellucci con equilibrio è riuscito a infondere e che, alla luce del discorso di Fini a Roma, è l'unica

persona in grado di tenere unite le due vecchie anime. La prova su campo, poi, è già in corso con il sindaco Visentin e il presidente della Provincia Bono: hanno loro la responsabilità di concretizzare la nuova unione con un programma unitario».

Sul futuro della coalizione a Siracusa, poi, Elicona è fiducioso: ci sarà più spazio per i giovani. Gli fa eco un altro protagonista dietro le quinte, segretario particolare di Titti Bufardeci e militante in Forza Italia dal suo esordio. «Adesso non bisogna legarsi alle logiche delle correnti - afferma Gianluca Scrofani - e ciò dal nuovo tesseramento che non dev'essere una prova di forza, ma l'affermazione di un nuovo approccio al partito unico spinto dalla passione e dall'impegno per la comunità». Scrofani evidenzia come l'eredità fatta di persone e

idee debba essere salvaguardata nel nuovo partito. «In città c'è molto entusiasmo per la nuova coalizione - dice - che in realtà è il concretarsi di un processo in atto da qualche anno. Siamo ottimisti».

Ricordi dietro le spalle, dunque, si guarda avanti speranzosi che il grande partito dia nuove occasioni anche ai giovani. A chi, affacciandosi alla politica, confida in ideali e passioni. È il caso di Luca Russo, che a Roma non era presente ma lo è stato col



Lino Elicona accanto a Ignazio La Russa, domenica nel corso del congresso di Roma

cuore, come lui stesso afferma. «Non vedo lo scioglimento di un partito - dice il consigliere comunale di Palazzolo, ex presidente del circolo giovanile di An - ma la nascita di una nuova grande realtà che spero avvii quel ricambio generazionale che la provincia necessita».

E in attesa del direttivo unico e dei commissari provinciali e cittadini sotto un'unica grande egida, c'è chi il ricambio generazionale lo vive da vicino. Succede ad Augusta, come sottolinea a Marco Stella, da 18 anni in politica nelle fila del Msi e di An poi. «Qualche perplessità se c'è non è sul progetto - dice - ma sulle personalità. Tuttavia siamo fiduciosi, e lavoreremo con nuovo impegno». L'avventura, dunque, è ricominciata.

ISABELLA DI BARTOLO